

Del nostro Paese, da un pò di tempo si parla solo male. “Siamo la zavorra della crescita mondiale”, “un Paese fermo che rischia il baratro”: queste e molte altre le dichiarazioni poco lusinghiere degli ultimi giorni. In effetti anche il più ottimista degli italiani deve arrendersi davanti ai dati socio-economici dell'ultimo periodo: bassa produttività, disoccupazione, pressione fiscale e debito pubblico alle stelle. Se poi puntiamo i riflettori su Napoli, i dati sono ancora più sconcertanti. Eppure, anche qui, come nel resto d'Italia, c'è un tessuto imprenditoriale che gode di buona salute e che ha vinto la crisi mettendo in campo creatività, innovazione e fiducia nel futuro. Esempi positivi di aziende che nonostante la crisi funzionano e crescono. Eccellenze imprenditoriali che, in piena recessione, hanno dimostrato che con le idee, il coraggio di rinnovare e la ricerca della qualità i risultati arrivano. E quando arrivano, la soddisfazione è grande. Tutto questo nonostante le troppe regole, il troppo fisco, la troppa burocrazia penalizzante. Nel tracciare un profilo di questa parte d'Italia “sana” per meglio comprendere quale possa essere la “cura” alla congiuntura negativa, abbiamo scelto, in concomitanza con la giornata nazionale della bicicletta, una best practise partenopea che ha saputo cogliere opportunità e creare valore sul territorio in cui opera, proponendosi come “volano” per le altre aziende concorrenti. Si tratta di **Supergarage s.r.l.** di Via Shelley, un punto di riferimento sia per i cittadini che per i turisti che arrivano a Napoli. Nato nel

■ L'AUTORIMESSA DI MASSIMO TUCCI CONTRIBUISCE A RENDERE NAPOLI UNA CITTÀ PIÙ SOSTENIBILE, OFFRENDO IL SERVIZIO DI NOLEGGIO BICI NORMALI O ELETTRICHE

Supergarage e Superbici per una mobilità a 360°



1957 con Salvatore Tucci come semplice spazio destinato alla sosta delle automobili, dal 1995 ad oggi, con la nuova gestione del figlio **Massimo Tucci**, Supergarage ha ampliato la gamma dei suoi servizi, adeguandosi all'ammmodernamento e all'evoluzione che ha investito negli ultimi anni la viabilità del capoluogo di regione. Oggi Supergarage non è più solo autorimessa per la sosta dell'auto, ma un'azienda multiservizi che promuove la mobilità sostenibile a 360°. La soddisfazione del cliente, l'attenzione alla sostenibilità ambientale, la professionalità, la cortesia e l'efficienza dei servizi offerti costituiscono il modus operandi di Supergarage, “azienda portatrice di turismo”: è così che la definisce l'Amministratore. Massimo Tucci è stato il fautore e l'attivatore di in un territorio più sostenibile. Con il suo esempio ha spronato molti colleghi ad allargare le vedute del proprio lavoro. I risultati, più che soddisfacenti (anche in termini di

nuove assunzioni) stanno portando alla creazione di una rete che incentiva i flussi turistici e crea sviluppo. Da semplici parcheggi per auto, infatti, anche altri garage di Napoli si stanno trasformando in luoghi multiservizi volti a migliorare la viabilità del capoluogo e a ridurre il caos cittadino, agevolando i residenti, i turisti e i lavoratori che hanno necessità di raggiungere mete di interesse storico-artistico o luoghi di lavoro. Dopo Supergarage, ad esempio, anche altre autorimesse hanno comunicato a collaborare con diverse strutture ricettive napoletane tra alberghi, resort e residence, per rendere più piacevole il soggiorno dei loro ospiti, offrendo servizi navette e di soste. Il garage di Massimo Tucci ha cominciato a differenziarsi proprio offrendo servizi di navetta per porto e aeroporto, affiancando le strutture alberghiere ed ospitando anche 200 - 300 auto di turisti. “Grazie alle nostre convenzioni con teatri, alberghi, B&B e centri com-

merciali” - dichiara Massimo Tucci - “siamo all'avanguardia nel settore della mobilità e lavoriamo anche dopo la mezzanotte. Ma il nostro punto di forza è attualmente costituito da Superbici, un servizio agiuntivo che offre a tutti gli utenti la possibilità di respirare la città con tranquillità”. A coloro che parcheggiano le proprie auto in garage o a chi semplicemente preferisce fare un giro in bici per la città, Supergarage offre il servizio “rent a bike”, sia in modalità normale che a pedalata assistita. A proposito di quest'ultima possibilità Massimo Tucci si è affidato alla giovane azienda partenopea “Bad Bike” di Maurizio Papa, un'altra eccellenza territoriale che ci inorgoglisce perché ha colto l'opportunità del plus dell'elettrico per gli spostamenti urbani quale futuro della mobilità, producendo bici elettriche, garantite, di tendenza e di qualità. Contattato dalla NEA, Superbici di Massimo Tucci è anche partner di “Tour Bike” (dal 1° aprile al 31 ottobre 2014) per la fornitura di biciclette per escursioni di gruppo tra i decumani, sul lungomare e a Posillipo. Pre le prenotazioni basta andare sul sito web www.superbici.it o scaricare l'app per android e apple “supergarage” (nel caso di prenotazioni di auto basta andare sul sito www.supergarage.it). “Il prossimo step - conclude con entusiasmo Tucci - sarà il servizio di bike sharing. Già ci stiamo attivando per rendere reale questo ambizioso progetto”.

LE VENDITE S'IMPENNANO, SORPASSATE ANCHE LE AUTO



Qualche effetto positivo la crisi, in questi ultimi anni, forse lo ha prodotto. Il caro benzina sembra aver spinto gli italiani a ripensare il proprio modo di spostarsi in città. Lo dimostrano gli ultimi dati forniti dal governo, risalenti all'anno scorso, che parlano di un 2012 storico per la vendita delle biciclette in cui, per la prima volta dopo 48 anni, le bici vendute sono state più delle macchine, con 1.748.000 di bici contro 1.450.000 automobili. Solo un caso? Forse no, se corrispondono alla verità gli ultimi dati forniti dal ministero delle infrastrutture, che parlano di un uso della bicicletta triplicato dal 2001. Allora gli italiani ad usare la bicicletta in città, non solo nel tempo libero, erano appena il 2,9%. Nel 2013 la percentuale di ciclisti urbani è salita al 9%, ben cinque milioni di persone che usano la bici come se fosse un'auto, per spostarsi da una parte all'altra della città. Ma la bici, secondo il recente studio di Confindustria Anema (Associazione nazionale cicli motocicli e accessori), è diventata anche un elemento di produttività, tanto che anche nel 2013 l'Italia è stata il primo Paese europeo per produzione di biciclette, con 2.671.200 pezzi (+22% rispetto al 2012) ed export pari a 1.745.996 pezzi (+39%). Ai sindaci delle nostre città non resta che raccogliere la sfida di spazi urbani a misura di ciclista. Bisogna iniziare a pedalare.